



SAN CIPRIANO PICENTINO (sa)

PIANO URBANISTICO COMUNALE

(L.R. 16 del 22/12/2004 e s.m.i. - L.R. 13 del 10/08/2022 e s.m.i. - Reg. n. 05/2011 e Reg. n. 07/2019)

PUC

2024

Adottato con delib. di G.C. n°47 del 01/03/2024 e adeguato alle osservazioni
accolte con delibera di G.C. n°91 del 07/06/2024 e n° 114 del 08/08/2024

SINDACO : Sonia Alfano

R.U.P. : ing. Giuseppe Vertullo

1:25000 ○	1:10000 ○	1:5000 ○	1:2000 ○	<input type="checkbox"/>	DISPOSIZIONI STRUTTURALI <i>a tempo indeterminato (ex art.3. co.3 L.R. 16/2004)</i>		
				<input type="radio"/>	DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE <i>a tempo determinato (ex art.3. co.3 L.R. 16/2004)</i>		
				<input type="radio"/>	ATTI DI PROGRAMMAZIONE (API) <i>(ex art. 25 - L.R. 16/2004)</i>		
				<input type="checkbox"/>	RELAZIONE ILLUSTRATIVA		
				<input type="checkbox"/>	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE		
				<input type="checkbox"/>	VAS - RAPPORTO AMBIENTALE		
				<input type="checkbox"/>	VAS - SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE		
				<input type="checkbox"/>	VINCA - STUDIO DI INCIDENZA		
Ambito Identitario: Area metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno, Picentini						SIGLA	ALLEGATO
ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (API)						ET.03	03
PROGETTO URBANISTICO	:	dr. arch. Pio Castiello	(D.T. Studio Castiello Projects s.r.l.)				
STUDIO GEOLOGICO	:	dr. Geol. Antonio Toscano					
STUDIO AGRONOMICO	:	dr. Agr. Carmine Spina					
ZONIZZAZIONE ACUSTICA	:	Prof. Gennaro Lepore					
STUDIO ARCHEOLOGICO	:	dr. Lester Lonardo					
VINCA	:	Prof.ssa Giuliana Napolitano					

Arch. Pio Castiello
(Direttore Tecnico Studio Castiello Projects s.r.l.)

SOMMARIO

PARTE I : DESTINAZIONI D’USO, INDICI, FORME DI ESECUZIONE E MODALITÀ DEGLI INTERVENTI - ART. 25, CO.2, LETT. A) E B), L.R. 16/04	2
1.1 Premessa.....	2
1.2 La triennialità 2024-2025-2026	3
2.0 Quadro riepilogativo: disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione.....	4
PARTE II : OPERE DI URBANIZZAZIONE E RELATIVI ONERI FINANZIARI - ART. 25, CO.2, LETT. C) E D), L.R. 16/04 9	
3.0 Opere di urbanizzazione da realizzare, integrare o recuperare	9
4.0 Oneri finanziari e fonti di finanziamento (art. 25, co.2, lett. d), L.R. 16/2004)	9
<u>Allegati</u>.....	10

I presenti Atti di Programmazione degli Interventi sono stati oggetto di adeguamento alle osservazioni accolte con Delibere di G.C. n.91 del 07/06/2024 e n. 114 del 08/08/2024, nonché a quanto indicato nella nota del Resp. Area Tecnica del 20.09.2024 prot. com. 202400011475. Le parti oggetto di adeguamento sono evidenziate con scrittura in grassetto-corsivo e nota a piè di pagina.

PARTE I : DESTINAZIONI D'USO, INDICI, FORME DI ESECUZIONE E MODALITÀ DEGLI INTERVENTI - ART. 25, CO.2, LETT. A) E B), L.R. 16/04

1.1 Premessa

Ai sensi dell'art.9, co.7, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio, n.5/2011, il **Piano programmatico** del PUC contiene gli **Atti di Programmazione degli Interventi - API** - di cui all'articolo 25 della L.R. n.16/2004.

Pertanto, nella articolazione del sistema pianificatorio comunale definito dalla legge regionale e dal relativo Regolamento di Attuazione gli API sostanziano un complemento fondamentale delle disposizioni programmatiche.

Infatti, ai sensi del succitato art.25 gli Atti di Programmazione degli Interventi (API) definiscono la disciplina degli interventi, previsti dal PUC, di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale, da realizzare nell'**arco temporale di tre anni**.

In relazione a detti interventi gli API prevedono (cfr. **art.25, comma 2**, L.R. 16/2004 e s.m.i.):

- a) le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;**
- b) le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico;**
- c) la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare, nonché degli interventi di reintegrazione territoriale e paesaggistica;**
- d) la quantificazione degli oneri finanziari a carico del comune e di altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste, indicandone le fonti di finanziamento.**

Per le opere pubbliche o di interesse pubblico la delibera di approvazione degli Atti di Programmazione degli Interventi comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza dei lavori previsti negli stessi, nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente. Gli API stabiliscono eventualmente anche gli interventi da attuare tramite società di trasformazione urbana.

Ai sensi del comma 3 del citato art.25, gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinato dalla Legge 28.01.1977, n.10, art.13, e dalla L.R. 28.11.2001, n.19, art.5, e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale.

Si tratta, quindi, dello strumento mediante il quale l'Amministrazione Comunale provvede a organizzare, coordinare e finanziare gli interventi propri e degli operatori pubblici e privati sul territorio per il triennio a venire, evitando che essi avvengano in modo episodico, casuale e disordinato al fine di garantire uno sviluppo razionale del processo insediativo.

In particolare gli API, in coordinamento con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche del Comune e tenendo conto delle priorità di sviluppo e di trasformazione del territorio, rappresentano il momento della programmazione a breve termine dell'attuazione dei lineamenti strategici definiti dalle disposizioni

strutturali di PUC (Piano Strutturale) e delle ulteriori specificazioni operate dalle disposizioni programmatiche (Piano Programmatico).

Gli API, pertanto, rappresentano un'opportunità per individuare, sulla scorta delle linee fondamentali individuate dal PUC del suo complesso, un insieme integrato di interventi condivisi e coerenti, cui dare priorità di realizzazione e sui quali far convergere le risorse, le competenze e l'impegno alla loro realizzazione di una pluralità di soggetti nel generale interesse della collettività.

1.2 La triennalità 2024-2025-2026

Gli Atti di Programmazione di seguito descritti, riguardanti la triennalità 2024-2025-2026, relativamente al PUC vigente, sono stati definiti, secondo il principio del Legislatore, coerentemente con le situazioni di fatto e di diritto del territorio conseguenti all'entrata in vigore del PUC di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n.4 del 18/02/2017.

Successivamente all'approvazione del Piano e degli API, quest'ultimi sono stati rivisitati sia sotto il profilo delle modalità attuative che delle destinazioni d'uso con le Delibere di C.C. n.11 del 14/04/2019, n.35 del 30/09/2019, n.44 del 24/10/2019 e n.21 del 30/06/2020.

L'Amministrazione comunale, aderendo al principio della facilitazione amministrativa e dello snellimento della burocrazia, ha inteso successivamente formulare un quadro programmatico aderente alle realtà dei luoghi ed alle condizioni socio economiche del paese nonché alla programmazione in atto delle OO.PP. in corso e programmate. Pertanto, nelle more dell'iter di formazione della variante al PUC (avviato con delibera di G.C. n.175 del 23/09/2021), ha approvato gli API per il triennio 2022/2024 con Delibera di C.C. n.24 del 12/05/2022, successivamente rettificata con Delibera di C.C. n.40 del 22/09/2022.

Con i predetti API 2022/2024 si è considerato che la presenza più o meno diffusa delle urbanizzazioni e dei servizi a sei anni dall'approvazione del PUC autorizzasse la trasformazione delle aree residue (zone B e D) mediante intervento diretto anche attraverso l'utilizzo del permesso di costruire convenzionato di cui all'art.28-bis del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., fermo restante l'intervento urbanistico preventivo per le zone "C" ancora non avviate alla trasformazione.

Con il nuovo progetto di PUC 2024 ed in coordinamento con la sopravvenuta programmazione delle OO.PP. 2024/2026, si è pervenuti alla stesura dei relativi API per il triennio 2024/2026.

La stesura degli API allegata al PUC adottato va intesa come stesura provvisoria, che prenderà la sua forma definitiva allorquando il PUC, esaurito il suo iter formativo, perverrà all'approvazione.

2.0 Quadro riepilogativo: disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione

ZONE	DESTINAZIONI D'USO PER LA EDIFICAZIONE EX-NOVO	INDICI EDILIZI	MODALITÀ E FORME DI ATTUAZIONE
A	Residenziale; Extrasresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.19 L.R. 7/2020), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza.	Da definire in sede di pianificazione attuativa tenendo conto del complesso delle azioni di riqualificazione, recupero, rifunzionalizzazione, riconversione, ecc., coerentemente con gli obiettivi per l' <i>Ambito di valore storico - restauro urbanistico e conservazione</i> , di cui all'art.19 "Disciplina strutturale" delle NTA del PUC, e con le disposizioni generali di cui all'art.22 "Zona A - Centro storico - restauro urbanistico e conservazione (cfr. art. 90 Norme PTCP)" delle medesime NTA.	Piano Urbanistico Attuativo avente valore e portata di Piano di Recupero di cui alla L. 5 agosto 1978, n.457 (art.26, co.2, lett. e), L.R. n.16/04 e s.m.i.) e/o di Programma Integrato (art.26, co.2, lett. d), L.R. n.16/04 e s.m.i.) , avente ad oggetto l'intera estensione di un nucleo storico come perimetrato nella tavola di azionamento o di entrambi i nuclei. In assenza ovvero nelle more della redazione del PUA potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) e d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii. su singoli edifici o parti di essi, nonché mutamenti di destinazione d'uso compatibili con la disciplina di zona, interventi relativi alla prevenzione sismica, interventi per le infrastrutture viarie, tecnologiche a rete o puntuali e per l'arredo urbano che rispettino lo stato dei luoghi.
B	75% Residenziale 25% Extrasresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.19 L.R. 7/2020), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza. È possibile realizzare autonomamente in tempi diversi, anche alternativamente, sia la quota residenziale che la quota extrasresidenziale.	If = 2,15 mc/mq H = 10,50 m. (o media preesistente al contorno) Df = 10 m. (per pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art.6 delle NTA del PUC In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi.	Gli interventi di cui alle lettere a) b) c) e d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. su singoli edifici o parti di essi potranno sempre essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto . Gli interventi di nuova edificazione si attuano previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) sulla base degli indici del PUC, atteso che è sempre consentita la monetizzazione degli standard. La potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'ambito di intervento (lotto edificabile oggetto dell'intervento esecutivo) l'indice di zona. La volumetria derivante dall'applicazione dell'indice di Piano alle aree ricomprese nella presente Zona, detratta quella eventualmente già espressa dalle medesime aree in sede di interventi pregressi, può essere trasferita e realizzata, in tutto o in parte, su altre aree ricomprese nella presente Zona purché nell'ambito del medesimo nucleo abitato (San Cipriano/Vignale – Filetta/Pezzano – Campigliano) e comunque purché geologicamente ed idro-geologicamente idonee, in aggiunta alla potenzialità propria delle aree di atterraggio, fermo restando, per gli interventi di edificazione ex novo, il rispetto dei parametri di altezza e distanza innanzi riportati. Detto trasferimento di cubatura va trascritto nei RR.II.
B1	70% Residenziale 30% Extrasresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.19 L.R. 7/2020), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza. È possibile realizzare autonomamente in tempi diversi, anche alternativamente, sia la quota residenziale che la quota extrasresidenziale.	Uf = 0,55 mq/mq H = 10,50 m. (o media preesistente al contorno) Df = 10 m. (per pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art.6 delle NTA del PUC In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi.	Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per gli standards pubblici nella misura di 12 mq/ab (per verde pubblico e parcheggi) ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri. La potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'ambito di intervento (lotto edificabile oggetto dell'intervento esecutivo) l'indice di zona. Laddove sia possibile cumulare più lotti omogenei, anche non contermini, dovrà rilasciarsi un unico titolo abilitativo edilizio con un'unica convenzione il cui titolo di agibilità sarà maturato solo a seguito del completamento dell'intervento edilizio nella sua completezza e ciò al fine di garantire una maggiore uniformità attuativa per le zone B1 di che trattasi.
B2	Tale Zona comprende parti del territorio già oggetto di pregressa pianificazione particolareggiata attuativa del PRG, per le quali si prevede il completamento del tessuto insediativo, anche mediante l'incremento della dotazione di servizi ed attrezzature, secondo le disposizioni della richiamata pianificazione attuativa pregressa. Per l'ambito alla località Convento (cfr. delibere di G.C. n.84 del 01/06/2012, n.126 del 11/09/2012 e n.7 del 10/01/2014) gli interventi si attuano conformemente ai termini già definiti in sede della pianificazione attuativa pregressa di cui ai succitati atti deliberativi.	Completamenti e/o nuove edificazioni nei termini stabiliti in sede di pianificazione attuativa pregressa	Intervento Edilizio Diretto nei termini stabiliti in sede di pianificazione attuativa pregressa.
C	67% Residenziale 33% Extrasresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.19 L.R. 7/2020), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza. È possibile realizzare autonomamente in tempi diversi, anche alternativamente, sia la quota residenziale che la quota extrasresidenziale.	Sm = 3.000 mq. Ut = 0,40 mq/mq H = 7,50 m. Df = 10 m. (per pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art.6 delle NTA del PUC Aree a standard: 12 mq/ab (per verde pubblico e parcheggi)	Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 e s.m.i., aventi valore e portata di Piano di Lottizzazione Per le sottozone di estensione inferiore alla Superficie minima di intervento "Sm" nonché per lotti che alla data di adozione del PUC 2024 risultino già definiti da particelle catastali aventi superficie uguale o inferiore alla predetta "Sm", ed altresì per gli interventi di ristrutturazione con incremento di SLP o di completamento in ambiti già insediati e/o edificati, è consentita l'attuazione mediante Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici nella misura prevista ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri, previa ricognizione delle dotazioni già soddisfatte. Potranno essere altresì eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.. Per sottozona si intende anche un lotto o parte di una zona facente parte di un comparto edificatorio.

* adeguamento alle osservazioni accolte con delibere di G.C. n 91 del 07/06/2024 e n.114 del 08/08/2024

D	<p>Extrasresidenziale: industriale, artigianale, commerciale e terziaria in genere, centri servizi, spazi espositivi, aree logistiche (magazzini e depositi), mense e strutture unitarie polifunzionali a servizio dell'insediamento, nonché laboratori di ricerca volti anche all'accelerazione ed ottimizzazione dei processi produttivi.</p> <p>Residenziale complementare per alloggi di custodia o di servizio, nella misura di un alloggio per ciascun lotto intervento e, comunque, entro la misura massima di mq 120 di SL nel rispetto di 1/5 della potenzialità edificatoria consentita</p>	<p>Sm = 5.000 mq. Uf = 0,80 mq/mq Rc = 0,50 mq/mq max (riferito ai lotti fondiari produttivi) H = 14,00 m Df = 10 m Dc = 5 m Ds = si applica la disciplina di cui all'art.6 delle NTA del PUC Aree a standard: come da DM 1444/68, art.5</p>	<p>Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/04, aventi portata e valore di P.I.P. ex L.865/71 e succ. mod. ed int., anche di iniziativa privata nei casi all'uopo previsti dall'art.27 della L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii..</p> <p>Per le sottozone di estensione inferiore alla Superficie minima di intervento "Sm", nonché per lotti che alla data di adozione del PUC 2024 risultino già definiti da particelle catastali aventi superficie uguale o inferiore alla predetta "Sm", ed altresì per gli interventi di ristrutturazione con incremento di SLP o di completamento in ambiti già insediati e/o edificati, è consentita l'attuazione mediante Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici nella misura prevista ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri, previa ricognizione delle dotazioni eventualmente già soddisfatte. La potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'ambito di intervento (lotto edificabile oggetto dell'intervento esecutivo) l'indice di zona.</p> <p>Per gli interventi edilizi dovranno essere previste adeguate aree a standard in conformità all'art.5 D.I. 1444/68, ancorché per insediamenti residenziali – laddove consentiti – si dovranno prevedere aree a standard di cui all'art. 4, punto 3, D.I. 1444/68.</p>
D1	<p>Extrasresidenziale: industriale, artigianale, commerciale e terziaria in genere, centri servizi, spazi espositivi, aree logistiche (magazzini e depositi), mense e strutture unitarie polifunzionali a servizio dell'insediamento, nonché laboratori di ricerca volti anche all'accelerazione ed ottimizzazione dei processi produttivi.</p> <p>Residenziale complementare per alloggi di custodia o di servizio, nella misura di un alloggio per ciascun lotto di intervento e, comunque, entro la misura massima di mq 120 di SL nel rispetto di 1/5 della potenzialità edificatoria consentita.</p>	<p>Ut = 0,80 mq/mq Rc = 0,50 mq/mq max (riferito ai lotti fondiari produttivi) H = 14,00 m Df = 10 m Dc = 5 m Ds = si applica la disciplina di cui all'art.6 delle NTA del PUC Aree a standard: come da DM 1444/68, art.5</p>	<p>Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/04, aventi portata e valore di P.I.P. ex L.865/71 e succ. mod. ed int., anche di iniziativa privata nei casi all'uopo previsti dall'art.27 della L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii..</p> <p>* Il Piano Urbanistico Attuativo segue le procedure previste dall'art.10 del Regol. Reg. n.5/2011. Il PUA è redatto, in ordine prioritario: a) dal comune (PIP) di cui all'articolo della legge 22 ottobre 1971, n. 865; b) dalle società di trasformazione urbana di cui all'articolo 36 della L.R. n.16/2004; c) dai proprietari, con oneri a loro carico, La proposta di PUA di iniziativa privata deve riguardare il 100/100 delle proprietà dell'intero perimetro (comparto), come previsto dalla zonizzazione del PUC, non avendo il privato competenza e potere espropriativo di cui al DPR n.327/01, ovvero il 51% per la presentazione della proposta dell'intero 100/100. La proposta di PUA, da parte del privato, può essere presentata se possiede almeno 30,000 mq contigui e presentando una proposta di subcomparto ovvero di UMI (Unità Minima di Intervento) dell'intero perimetro come previsto dalla zonizzazione del PUC.*</p> <p>Per gli interventi di ristrutturazione con incremento di SLP o di completamento in ambiti già insediati e/o edificati, sia per destinazioni produttive, sia per destinazioni residenziali o misto-residenziali, è consentita l'attuazione mediante Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici nella misura prevista ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri, previa ricognizione delle dotazioni già soddisfatte. La potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'ambito di intervento (lotto edificabile oggetto dell'intervento esecutivo) l'indice territoriale di zona.</p> <p>Per gli interventi edilizi dovranno essere previste adeguate aree a standard in conformità all'art. 5 D.I. 1444/68, ancorché per insediamenti residenziali – laddove consentiti – si dovranno prevedere aree a standard di cui all'art. 4, punto 3, D.I. 1444/68.</p>
D2	<p>Extrasresidenziale: commerciale, direzionale e terziaria in genere, centri servizi, spazi espositivi, aree logistiche (magazzini e depositi), mense e strutture unitarie polifunzionali a servizio dell'insediamento, nonché laboratori di ricerca volti anche all'accelerazione ed ottimizzazione dei processi produttivi.</p> <p>Residenziale complementare per alloggi di custodia o di servizio, nella misura massima di un alloggio per ciascun lotto di intervento e, comunque, entro la misura massima di mq 120 di SL nel rispetto di 1/5 della potenzialità edificatoria consentita.</p> <p>La edificazione della volumetria consentita può essere sostituita dalla edificazione di volumetrie in trasferimento forzato collocate in aree "a rischio elevato" e/o "a rischio molto elevato" individuate dall'Autorità di Bacino. In tal caso necessita che il richiedente il trasferimento di volumetria presenti i titoli di possesso della proprietà sia degli immobili in zona a rischio, sia delle aree poste in Zona D2 nelle quali intende intervenire. Tale intervento, se complesso, deve essere assoggettato a PUA oppure a Permesso di Costruire convenzionato come da normativa di Zona, prevedendo la cessione degli standards previsti per legge.</p>	<p>Ut = 0,80 mq/mq Rc = 0,50 mq/mq max (riferito ai lotti fondiari produttivi) H = 14,00 m Df = 10 m Dc = 5 m Ds = si applica la disciplina di cui all'art.6 delle NTA del PUC Aree a standard: come da DM 1444/68, art.5</p>	<p>Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/04, aventi portata e valore di P.I.P. ex L.865/71 e succ. mod. ed int., anche di iniziativa privata nei casi all'uopo previsti dall'art.27 della L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii..</p> <p>Per i lotti che alla data di adozione del PUC 2024 risultino già definiti da particelle catastali aventi superficie uguale o inferiore a mq.10.000, ed altresì per gli interventi di ristrutturazione con incremento di SLP o di completamento in ambiti già insediati e/o edificati, è consentita l'attuazione mediante Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici nella misura prevista ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri, previa ricognizione delle dotazioni eventualmente già soddisfatte. La potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'ambito di intervento (lotto edificabile oggetto dell'intervento esecutivo) l'indice territoriale di zona.</p> <p>Per gli interventi edilizi dovranno essere previste adeguate aree a standard in conformità all'art.5 D.I. 1444/68, ancorché per insediamenti residenziali – laddove consentiti – si dovranno prevedere aree a standard di cui all'art. 4, punto 3, D.I. 1444/68.</p>
T	<p>Attività turistico-ricettive alberghiere o extralberghiere, complete di servizi e pertinenze (ristoranti, bar, attrezzature per lo sport, lo spettacolo e il tempo libero in genere, piscine, chioschi, ecc.) e spazi a verde privato, anche a gestione distinta.</p> <p>Per i fabbricati esistenti in tale zona, purché legittimamente assentiti, è consentita la ristrutturazione anche ai fini del cambio di destinazione d'uso per le attività previste dal presente articolo.</p>	<p>Uf = 0,20 mq/mq H = 10,50 m Df = 10 m Dc = 5 m Ds = si applica la disciplina di cui all'art.6 delle NTA del PUC</p> <p>Almeno il 70% delle superfici scoperte dovrà essere sistemato a verde ed opportunamente attrezzato e, a servizio di ogni impianto, dovranno essere previste aree per parcheggio nella misura minima di 8 mq/posto letto. Per tali parcheggi può essere utilizzato il residuo 30% di superficie scoperta non attrezzata a verde, privilegiando pavimentazioni con materiali drenanti e/o che consentano la crescita del manto erboso, compatibilmente con le norme in materia di contrasto all'inquinamento.</p>	<p>L'attuazione degli interventi avviene mediante intervento edilizio diretto previa richiesta di Permesso di Costruire.</p> <p>Potranno altresì essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii. (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia).</p>

* adeguamento alle osservazioni accolte con delibere di G.C. n 91 del 07/06/2024 e n.114 del 08/08/2024

E	<p>Attività agricole, agrituristiche e zootecniche e relative attrezzature e pertinenze; edifici ed attrezzature con esse compatibili o esclusivamente localizzabili in campo aperto.</p> <p>In tale zona è consentito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istituire all'interno dell'azienda un punto vendita diretto dei prodotti agricoli coltivati; - prevedere attività sportive, ludiche e didattiche connesse all'attività agricola e/o di allevamento; - prevedere attività agrituristiche con realizzazione di strutture ricettive/ricreative e di ristorazione. <p>E' altresì consentita la realizzazione di impianti serricoli, nel rispetto dei parametri, delle prescrizioni e degli indirizzi di cui alle LL.RR. n. 8/1995 e s.m.i. e n.13/2010 e relativo Regolamento di Attuazione n.8 del 06.12.2013, nonché di aree attrezzate.</p> <p>E' sempre consentito il mutamento di destinazione d'uso previo rilascio di Permesso di Costruire ai sensi dell'art.2, comma 8, della L.R. n.19/2001, con l'esclusione di destinazioni non compatibili con il contesto rurale.</p> <p>I nuovi impianti zootecnici per l'allevamento di bestiame ovino e bovino, che possono essere consentiti esclusivamente nelle zone boschive, incolte e pascolive, con l'eccezione degli allevamenti bufalini che potranno avvenire ovunque, devono rispettare le disposizioni di cui alla Delibera di G.R. n.4102 del 05.08.1992, come modificate dalla Delibera di G.R. n.2119 del 24.05.2002 (BURC n.32 del 08.07.2002).</p> <p>Inoltre, stalle e concimaie devono rispettare le disposizioni dell'Allegato n.4 del D.Lgs. n.81/2008 e succ. mod. ed int., ed in particolare quelle di cui al punto 6.5, e relativi sottopunti, del predetto Allegato n.4.</p>	<p>SI = 1 Ha. salvo quanto diversamente dimostrato nel Piano di Sviluppo Aziendale posto a base della richiesta di P.d.C., e comunque non inferiore a 0,5 Ha.</p> <p>Per le sole residenze rurali:</p> <p>If - Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq):</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree boschive, pascolive e incolte0,003 - aree seminative ed a frutteto0,03 - aree seminative irrigue con colture pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva.....0,05 <p>H = 7,50 m</p> <p>Df = 10,00 m (o in aderenza)</p> <p>Dc = 5,0 m (o a confine per pareti non finestrate)</p> <p>Ds = si applica la disciplina di cui all'art.6 delle NTA del PUC</p> <p>Gli indici da applicare sono desunti da idonea certificazione da allegare alla richiesta di P.d.C. e relativa alla destinazione culturale all'atto della richiesta medesima.</p> <p>Per le pertinenze:</p> <p>stalle, silos, magazzini e locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, in funzione della conduzione del fondo e delle sue caratteristiche culturali e aziendali documentate:</p> <p>It = 0,09 mc/mq (rispetto al fondo)</p> <p>H = in funzione dell'impianto</p> <p>Per gli allevamenti zootecnici vanno rispettati i seguenti limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indice di copertura 0,05; - minima distanza dai confini mt. 20 	<p>Intervento edilizio diretto previa elaborazione di Piano di Sviluppo Aziendale (cfr. art.31 delle NTA del PUC)</p> <p>Per gli interventi edilizi ai soli fini residenziali dovranno essere previste adeguate aree a standard in conformità all'art. 4, c.4 D.l. 1444/68.</p>
E1	<p>Conservazione dell'uso di coltivazione agricola e risanamento sia naturalistico che agrario, al fine di concorrere alla riqualificazione dell'ambiente urbanizzato e di fungere da filtro ecologico e paesaggistico.</p> <p>Sono consentiti interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con adeguamento igienico-funzionale senza incremento di carico insediativo, nonché l'utilizzo di aree e manufatti per fruizioni ricreative e di rigenerazione ecologica.</p> <p>Si prescrive l'utilizzo di materiali e tecniche tipici del paesaggio tradizionale rurale, ivi compreso, quando necessario e possibile, il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, ed ogni altro intervento di riqualificazione anche a livello percettivo, nonché di mitigazione del passaggio tra tessuto urbanizzato ed aree agricole mediante l'impianto di siepi ed alberature di specie vegetali autoctone.</p> <p>Ai fini della salvaguardia dell'ambiente urbano e delle condizioni igieniche, non è consentito l'insediamento di nuovi impianti zootecnici per l'allevamento di bestiame, né l'ampliamento di impianti eventualmente esistenti. Sono altresì vietate la costruzione e l'ampliamento delle seguenti tipologie di pertinenza agricola: stalle, porcaie, pollai e simili.</p>	<p>Mantenimento degli indici esistenti relativi a manufatti legittimamente assentiti o condonati.</p> <p>Per i fabbricati esistenti utilizzati per la conduzione del fondo, come stabilito dalla L.R. n. 14/82, è ammessa la ristrutturazione anche mediante demolizione e ricostruzione con un incremento volumetrico una tantum fino al 20% dell'esistente cubatura legittimamente assentita o condonata, fermo restando l'obbligo di redazione del Piano di Sviluppo Aziendale (cfr. art.31 delle NTA del PUC).</p>	<p>Intervento edilizio diretto</p> <p>Per gli interventi edilizi ai soli fini residenziali, relativamente all'incremento volumetrico "una tantum" del 20%, dovranno essere previste adeguate aree a standard in conformità all'art. 4, c.4 D.l. 1444/68.</p>
E2	<p>Interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con adeguamento igienico-funzionale senza incremento di carico insediativo; realizzazione di infrastrutture pubbliche indispensabili o di attrezzature pubbliche ricreative e per il tempo libero; sulle aree naturalistiche e/o agricole ordinarie interventi di mitigazione ambientale e/o di restauro identitario del paesaggio; sulle aree agricole produttive l'adeguamento delle attività agricole documentate compatibili con gli equilibri ambientali e la riqualificazione dei nuclei insediativi preesistenti senza che ciò comporti rilevanti mutamenti di categoria di assetto vegetazionale; la realizzazione di elementi strettamente connessi con la pratica agricola quali strade interpoderali in stabilizzato, muri di sostegno, rampe di raccordo.</p>	<p>Mantenimento degli indici esistenti relativi a manufatti legittimamente assentiti o condonati.</p> <p>Per i fabbricati esistenti utilizzati per la conduzione del fondo, come stabilito dalla L.R. n. 14/82, è ammessa la ristrutturazione anche mediante demolizione e ricostruzione con un incremento volumetrico una tantum fino al 20% dell'esistente cubatura legittimamente assentita o condonata, fermo restando l'obbligo di redazione del Piano di Sviluppo Aziendale (cfr. art.31 delle NTA del PUC).</p>	<p>Intervento edilizio diretto</p>
E3	<p>Aree sottoposte a particolare tutela per realizzare zone di rispetto ambientale, destinate alle attività agricole e agroforestali tradizionali e, in generale, alle attività di cui al Programma di Sviluppo Rurale, purché senza incremento del carico insediativo esistente.</p> <p>Sono sempre consentiti gli interventi atti a migliorare la tutela della pubblica incolumità e a mitigare il rischio derivante dalle condizioni idrogeomorfologiche del territorio.</p>	<p>Non è consentita la nuova edificazione a scopo abitativo.</p> <p>Per il patrimonio immobiliare legittimamente edificato ed esistente alla data del 29/03/1982 (rif. alla LR n.14/82) sono consentiti, <i>una tantum</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguamenti igienico-sanitari nei limiti del 10% del volume e della superficie delle abitazioni rurali, comunque entro il limite assoluto di mq. 30; - ampliamento delle pertinenze rurali nei limiti del 20% del loro volume. <p>Per gli edifici e gli insediamenti di architettura rurale, realizzati sino al 1955, ivi inclusi i manufatti e le opere realizzati con la Bonifica e la Riforma agraria, sono consentite le attività di riqualificazione e recupero per la conservazione degli elementi tradizionali e delle caratteristiche storiche, architettoniche e ambientali, in quanto testimonianze significative della storia delle popolazioni e delle comunità rurali e delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione identitaria del paesaggio. È comunque consentita, previo relativo atto abilitativo, la realizzazione di gazebi, chioschi, nonché la sistemazione delle aree a verde con relative attrezzature.</p>	<p>Potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi sull'edilizia esistente di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., a parità di volume preesistente e nel rispetto delle disposizioni della competente Autorità di Bacino.</p> <p>Per le aree soggette a tutela paesaggistica si applicano le disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..</p> <p>Per le aree ricomprese nel perimetro di ZSC e/o ZPS si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n.357/97 e s.m.i., e relative norme collegate, in materia di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e relativa Valutazione di Incidenza (VIncA).</p>

F1	<p>Attrezzature e ai servizi pubblici di interesse locale (standards), così come previsti dal D.M. 1444/68 e dalla relativa legislazione regionale.</p> <p>L'area e le attrezzature del poligono di tiro prospiciente la SP 76 sono escluse dagli standards pubblici di cui al DM 1444/68 e pertanto non sono preordinate all'esproprio. Detta area resta di uso privato e sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature, ancorché **nuove costruzioni di** strutture edilizie in adeguamento e per la dotazione dei servizi igienici, locali strettamente necessari per attività amministrative e per la somministrazione di alimenti e bevande necessarie alla gestione, ** nei limiti di cui ai parametri di Zona di fianco indicati.**</p> <p><i>(** precisazioni alle modifiche/integrazioni già oggetto della delibera di C.C. n. 11/2019)</i></p>	<p>If = 2,00 mc/mq Rc = 0,40 mq/mq max H = 10,50 m. Dc = 5 m. Ds = si applica la disciplina di cui all'art.6 delle NTA del PUC Sp = 1 mq/10 mc Ip = 100 n°/ha</p> <p>Nelle nuove aree di parcheggio a destinazione pubblica dovranno prevedersi, laddove possibile, adeguate piantumazioni di schermatura e mitigazione di impatto, nonché pavimentazioni con materiali drenanti che consentano la crescita del manto erboso, compatibilmente con le norme in materia di contrasto all'inquinamento.</p>	Intervento edilizio diretto
F2	<p>Attrezzature religiose ex L.R. 05/03/1990, n.9.</p> <p>Ai sensi della predetta Legge Regionale, la presente Zona concorre alla dotazione di aree a standards per "attrezzature di interesse comune" di cui all'art.3, comma 2, lettera b), del DM 1444/68.</p>	<p>Uf = 0,50 mq/mq Rc = 0,40 mq/mq H = 10,50 m. Df = 10,00 m. Dc = 5 m. Ds = si applica la disciplina di cui all'art.6 delle NTA del PUC Sp = 1 mq/10 mc</p> <p>Le superfici scoperte non destinate a parcheggio dovranno essere sistemate a verde vivo e a prato.</p>	Intervento edilizio diretto
F3	<p>Attrezzature e servizi cimiteriali, tombe e cappelle private.</p> <p>Nelle aree comprese nella fascia di rispetto cimiteriale è comunque consentita la realizzazione di strade, parcheggi ed opere urbanizzative, disciplinando le attività accessorie all'esterno del perimetro cimiteriale anche al fine di assicurare la connessione fisica e funzionale con il tessuto urbano circostante. Inoltre, sono sempre consentite sistemazioni temporanee in caso di calamità naturali.</p>	<p>Secondo il Piano Regolatore Cimiteriale ex D.P.R. 10.09.1990 n.285.</p> <p>Per gli edifici esistenti all'interno della fascia di rispetto, ai sensi dell'art. 28 della L. n.166/02, sono consentiti interventi di recupero, ovvero funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10% e cambi di destinazione d'uso, oltre agli interventi previsti dalle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001.</p>	Piano Regolatore Cimiteriale ex D.P.R. 10.09.1990 n.285 - Intervento edilizio diretto in conformità al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
I	<p>E' consentita la realizzazione di urbanizzazioni primarie e di attrezzature collettive di livello locale strettamente connesse con la funzione residenziale ed al servizio degli aggregati e degli insediamenti agricoli circostanti, nonché la realizzazione di servizi privati finalizzati al miglioramento della qualità insediativa (commercio di vicinato, uffici privati, ecc.) e per la piccola impresa artigiana di servizio alla residenza, anche mediante cambio di destinazione d'uso dalla funzione residenziale a quella produttiva e terziaria. E' consentita la residenza di servizio connessa alle attività produttive, nella misura massima di un alloggio per unità produttiva.</p> <p>E' consentito il cambio di destinazione d'uso dalla funzione residenziale a quella produttiva e terziaria, ivi comprese quelle ricettive extralberghiere,* e/o viceversa, con esclusione di attività classificate insalubri di prima classe ai sensi dell'art. 216 del T.U.L.L.SS., nonché sono consentite tutte le attività edilizie per l'accesso alle misure di sostegno previste dal Programma di Sviluppo Rurale.</p>	<p><u>Attività agricole tradizionali</u> Indici edificatori come per Zona E</p> <p><u>Attività produttive e terziarie compatibili</u> anche attraverso la trasformazione totale o parziale di annessi agricoli non più necessari alla conduzione del fondo Uf = 0,20 mq/mq</p> <p><u>Per tutti gli interventi:</u> H = 7,50 m (o preesistente se superiore) Df = 10,00 m (o in aderenza) Dc = 5 m (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art.6 delle NTA del PUC</p> <p>In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi.</p>	Intervento edilizio diretto (per gli usi agricoli residui si rinvia ai termini definiti per la Zona E)
IS	<p>E' consentita la realizzazione di urbanizzazioni primarie e di attrezzature collettive di livello locale strettamente connesse con la funzione residenziale ed al servizio degli aggregati e degli insediamenti agricoli circostanti, nonché la realizzazione di servizi privati finalizzati al miglioramento della qualità insediativa (commercio di vicinato, uffici privati, ecc.) e per la piccola impresa artigiana di servizio alla residenza, anche mediante cambio di destinazione d'uso dalla funzione residenziale a quella produttiva e terziaria. E' consentita la residenza di servizio connessa alle attività produttive, nella misura massima di un alloggio per unità produttiva.</p> <p>Sono comunque consentite le attività agro-silvo-pastorali e agrituristiche.</p>	<p><u>Attività agricole tradizionali</u> Indici edificatori e parametri edilizi come per Zona E</p> <p><u>Attività produttive e terziarie compatibili</u> mediante riconversione di annessi agricoli non più necessari alla conduzione del fondo, anche con ampliamento max del 30% del volume esistente legittimamente assentito.</p> <p><u>Per tutti gli interventi:</u> H = 7,50 m (o preesistente se superiore) Df = 10,00 m (o in aderenza) Dc = 5 m (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art.6 delle presenti Norme</p> <p>In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi.</p>	Intervento edilizio diretto
PA	<p>Comprende l'ambito della collina di Montevetrano, dominato dal castello medievale, destinato alla creazione di un Parco archeologico teso alla conservazione e al rafforzamento dei valori naturalistico-ambientali e storico-culturali-archeologici.</p> <p>Sono comunque ammissibili, nel rispetto della morfologia del suolo, delle caratteristiche agro-ambientali e delle potenzialità archeologiche, le colture agricole e silvicole.</p>	<p>Da definire in sede di pianificazione attuativa.</p>	<p>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04, avente valore e portata di Piano Particolareggiato, che dovrà identificare e definire sia le componenti naturalistico-ambientali, sia le potenzialità ed i valori archeologici, fornendo un quadro di riferimento organico per gli interventi di riqualificazione paesaggistico-ambientale e di valorizzazione archeologica finalizzati anche alla fruizione controllata (naturalistica, escursionistica, ricreativa, ecc.).</p> <p>Il PUA dovrà inoltre valutare e disciplinare l'eventuale possibilità di realizzare limitati manufatti edilizi a destinazione agricola, nonché dovrà recare la disciplina relativa ai manufatti edilizi preesistenti.</p> <p>Fino alla formazione del Piano Urbanistico Attuativo potranno essere eseguiti con modalità diretta gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., purché senza incremento di volume.</p>

* adeguamento alle osservazioni accolte con delibere di G.C. n 91 del 07/06/2024 e n.114 del 08/08/2024

<p>PF</p>	<p>Aree di tutela e conservazione del paesaggio fluviale e agrario lungo la fascia del Fuorni, nonché lungo il Picentino e il "Fosso di Prepezzano", assoggettate a particolare tutela per la salvaguardia dell'ambiente naturale e per favorirne una utilizzazione che rispetti la morfologia del suolo, la vegetazione, le caratteristiche bio-climatiche dell'habitat, le condizioni idro-biologiche. Sono ammessi gli interventi necessari per la difesa del suolo e per il mantenimento, il potenziamento e la formazione delle sistemazioni a verde.</p> <p>E' consentita, altresì, la formazione di Contratti di Fiume (CdF) per il Paesaggio, quale Accordo di programmazione strategica, integrata, negoziata e volontaria, finalizzato alla tutela e alla corretta gestione delle risorse idriche, alla valorizzazione dei territori del bacino idrografico o sottobacino di riferimento mediante la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio economica, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.</p>	<p>Da definire in sede di pianificazione attuativa.</p>	<p>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04, avente valore e portata di Piano Particolareggiato, che dovrà identificare e catalogare il paesaggio e le sue componenti fluviali, agrarie e forestali, nonché definire livelli percettivi del paesaggio stesso e fornire un quadro di riferimento organico per gli interventi di riqualificazione paesaggistico-ambientale finalizzati anche alla fruizione controllata (naturalistica, escursionistica, ricreativa, ecc.). Il Piano Urbanistico Attuativo dovrà essere redatto nel pieno rispetto della pianificazione sovraordinata, anche di settore (PAI dell'Autorità di Bacino) e dovrà definire e disciplinare tutti gli elementi di cui all'art.42 delle NTA del PUC.</p> <p>Fino alla formazione del Piano Urbanistico Attuativo potranno essere eseguiti con modalità diretta gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., nonché <i>i mutamenti di destinazione d'uso delle costruzioni preesistenti verso attività coerenti con le finalità della presente zona, ivi comprese quelle ricettive extralberghiere,*</i> e le attività agricole ordinarie come disciplinate dall'Art. 31 - Zona E - delle presenti Norme, nel rispetto delle disposizioni e delle limitazioni di cui al precedente Art. 3 e di quelle, laddove applicabili, di cui al D.Lgs. n.42/2004.</p>
<p>PU</p>	<p>Parco urbano, con specie vegetali ed arbustive anche di pregio, a servizio e supporto dell'insediamento consolidato di San Cipriano-Vignale finalizzato alla fruizione sociale e all'offerta di servizi per il tempo libero.</p> <p>La presente Zona concorre alla dotazione di aree a standards per "spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport" di cui all'art.3, comma 2, lettera c), del DM 1444/68.</p>	<p>Da definire in sede di pianificazione attuativa.</p>	<p>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04, avente valore e portata di Piano Particolareggiato, che conterrà la disciplina d'uso e di intervento, in uno con i criteri e la modalità di gestione, i servizi, i materiali, gli elementi di arredo ambientale, nonché la realizzazione di gazebi, chioschi e simili e la realizzazione dei percorsi interni al parco.</p> <p>Fino alla formazione del Piano Urbanistico Attuativo potranno essere eseguiti con modalità diretta gli interventi di cui alle lettere a) e b) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.</p>

PARTE II : OPERE DI URBANIZZAZIONE E RELATIVI ONERI FINANZIARI - ART. 25, CO.2, LETT. C) E D), L.R. 16/04

3.0 Opere di urbanizzazione da realizzare, integrare o recuperare

A norma dell'art.25 della L.R. n.16/2004, gli Atti di Programmazione degli Interventi si coordinano con il programma triennale delle opere pubbliche, ovvero con i relativi elenchi annuali.

L'elenco annuale delle opere pubbliche deve prevedere un ordine di priorità degli interventi, per cui sono da ritenere prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

L'elenco annuale deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello stato, della regione o di altri enti pubblici, già stanziati, nei rispettivi stati di previsione o bilanci

Le opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare con priorità nel triennio sono dunque ravvisabili negli interventi pubblici attualmente in corso e/o previsti dalla programmazione triennale delle OO.PP. del Comune, per i quali si rinvia al Programma triennale **allegato**, nonché alla ulteriore attività di programmazione/progettazione dell'Ente, integrata o da integrare nel medesimo Programma triennale.

Va comunque tenuto conto che, come previsto dall'**art.25, co.6, della L.R. n.16/2004**, il *Programma triennale delle OO.PP.* nel tempo potrà essere a sua volta oggetto di ulteriore coordinamento con gli aspetti programmatici di natura più prettamente urbanistica definiti nei presenti API, anche al fine di ottimizzare gli interventi e le relative risorse sulla scorta delle indicazioni fornite dagli stessi API per quanto riguarda i criteri e le priorità attuative.

4.0 Oneri finanziari e fonti di finanziamento (art. 25, co.2, lett. d), L.R. 16/2004)

Gli oneri finanziari a carico del Comune (o di altri soggetti pubblici e privati) per l'attuazione del PUC nelle parti disciplinate dai presenti API, anche tenuto conto degli interventi già programmati, sono quelli previsti nell'ambito del Programma Triennale delle Opere Pubbliche **2024-2026** di cui alla delibera allegata.

In merito all'indicazione delle fonti di copertura individuate per detti interventi, per quanto non evincibile dal medesimo Programma Triennale si rinvia alla susseguente programmazione annuale.

Allegati

Allegato 1 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026



Comune di San Cipriano Picentino
Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE - COPIA

Seduta in data: 28/12/2023

N. 198 del 28/12/2023

OGGETTO: PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 E ANNUALE 2024 - APPROVAZIONE SCHEMA - PROVVEDIMENTI.

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, il giorno **28**, del mese di **Dicembre**, alle ore **12:00**, la Giunta comunale, legalmente convocata, si è riunita in apposita sala. All'atto della discussione del presente argomento sotto la presidenza della Sindaca **Sonia Alfano** e dei sotto indicati Assessori.

Assiste e partecipa **dott. Massimo Capaccio**, Segretario Generale del Comune

<i>Cognome e nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
Sonia Alfano	Sindaco	SI
Giuseppe Zoccola	Assessore	SI
Vincenzo Amato	Assessore	SI
Maria Sica	Assessore	NO
Mafalda Domenica Ferro	Assessore	SI

Presenti: 4 - Assenti: 1

IL PRESIDENTE

Riscontrata la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

Prop. n. 57



Comune di San Cipriano Picentino
Provincia di Salerno

Proposta di deliberazione da sottoporre all'esame della Giunta Comunale

Atto n. _____ del _____

OGGETTO: PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 E ANNUALE 2024 - APPROVAZIONE SCHEMA - PROVVEDIMENTI.

Istruttoria curata da ing. Alfonso Tisi in data 28/12/2023

L'Istruttore
ing. Alfonso Tisi

Visto:
Li 28/12/2023

La Sindaca
Sonia Alfano

Il Responsabile dell'Area
ing. Alfonso Tisi

NOTE

Responsabile dell'Area Tecnica 2: Ing. Alfonso Tisi

Il Relatore Competente: Sindaca Dott.ssa Sonia Alfano

Oggetto: PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 E ANNUALE 2024 – APPROVAZIONE SCHEMA – PROVVEDIMENTI.

VISTO l'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 con il quale vengono indicati i documenti da allegare al bilancio di previsione, tra cui il programma triennale dei LL.PP. di cui alla L. 109/94 e s.m.i..

CONSIDERATO che l'adempimento di cui sopra costituisce atto da allegare al bilancio di previsione per l'anno 2024 e triennale 2024/2026.

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 che disciplina la materia della programmazione dei lavori pubblici, stabilendo tra l'altro che lo schema di programma triennale deve essere pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente, nonché sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio dei contratti di cui all'art. 213 del D.Lgs. 56/2017.

VISTO il D.M. 898/TV del 22/06/2004 ed il D.M.1021/TV del 09/06/2005 del Ministero delle Infrastrutture.

VISTI gli artt. 7 e 78 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3 avente ad oggetto "Disciplina dei lavori pubblici , dei servizi e delle forniture in Campania".

RAVVISATO che il programma triennale delle oo.pp. deve essere trasmesso all'Osservatorio dei Lavori pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture, previa pubblicazione sul sito del S.I.T.A.R., Sistema Informativo Telematico Appalti Regionali dell'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture della Regione Campania, www.sitar-campania.it, così come previsto dalla deliberazione di G.R. n. 967 del 06/06/2008 e dalla Circolare n. 505755 del 12/06/2008.

PRESO ATTO che la proposta di schema va adottata con deliberazione della Giunta Comunale.

VISTA la proposta di schema di Piano Triennale delle OO.PP. per il triennio 2024/2026, come da allegato predisposto dall'Area Tecnica 2 – Settore Lavori pubblici.

DATO ATTO che il suddetto Piano Triennale sarà presentato al Consiglio Comunale per la sua approvazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 172 e 174 del T.U. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., unitamente agli schemi dei bilanci annuale e pluriennale e del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Propone di adottare il relativo atto deliberativo.

S. Cipriano Picentino, li 28 dicembre 2023

Il Relatore Competente: Sindaca Dott.ssa Sonia Alfano



Comune di San Cipriano Picentino
Provincia di Salerno

Espressione dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera da sottoporre alla Giunta Comunale relativa a:

PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 E ANNUALE 2024 - APPROVAZIONE SCHEMA - PROVVEDIMENTI.

Area Tecnica 2

Il Responsabile, dato atto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare in attuazione dell'articolo 1, comma 9, lett. e) della L. 190/2012 l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 in relazione al citato procedimento e della Misura M03 del Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - esprime ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dalla L. 7 dicembre 2012 n. 213, parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

FAVOREVOLE

San Cipriano Picentino, 28/12/2023

F.to Il Responsabile dell'Area
ing. Alfonso Tisi

Area Finanziaria 1

Il Responsabile, dato atto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare in attuazione dell'articolo 1, comma 9, lett. e) della L. 190/2012 l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 in relazione al citato procedimento e della Misura M03 del Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - esprime ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dalla L. 7 dicembre 2012 n. 213, parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnico-contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e rilascia nel contempo il visto attestante la copertura finanziaria sull'intervento

FAVOREVOLE

San Cipriano Picentino, 28/12/2023

F.to Il Responsabile dell'Area
rag. Massimo Procida

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 con il quale vengono indicati i documenti da allegare al bilancio di previsione, tra cui il programma triennale dei LL.PP. di cui alla L. 109/94 e s.m.i..

CONSIDERATO che l'adempimento di cui sopra costituisce atto da allegare al bilancio di previsione per l'anno 2024 e triennale 2024/2026.

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 che disciplina la materia della programmazione dei lavori pubblici, stabilendo tra l'altro che lo schema di programma triennale deve essere pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente, nonché sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio dei contratti di cui all'art. 213 del D.Lgs. 56/2017.

VISTO il D.M. 898/TV del 22/06/2004 ed il D.M.1021/TV del 09/06/2005 del Ministero delle Infrastrutture.

VISTI gli artt. 7 e 78 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3 avente ad oggetto "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania".

RAVVISATO che il programma triennale delle oo.pp. deve essere trasmesso all'Osservatorio dei Lavori pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture, previa pubblicazione sul sito del S.I.T.A.R., Sistema Informativo Telematico Appalti Regionali dell'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture della Regione Campania, www.sitar-campania.it, così come previsto dalla deliberazione di G.R. n. 967 del 06/06/2008 e dalla Circolare n. 505755 del 12/06/2008.

PRESO ATTO che la proposta di schema va adottata con deliberazione della Giunta Comunale.

VISTA la proposta di schema di Piano Triennale delle OO.PP. per il triennio 2024/2026, come da allegato predisposto dall'Area Tecnica 2 – Settore Lavori pubblici.

DATO ATTO che il suddetto Piano Triennale sarà presentato al Consiglio Comunale per la sua approvazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 172 e 174 del T.U. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., unitamente agli schemi dei bilanci annuale e pluriennale e del Documento Unico di Programmazione (DUP).

VISTO che il Responsabile dell'Area Tecnica 2, Ing. Alfonso Tisi - dato atto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare in attuazione dell'articolo 1, comma 9, lett. e) della L. 190/2012 l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 in relazione al citato procedimento e della Misura M03 del Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - esprime ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dalla L. 7 dicembre 2012 n. 213, parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

VISTO che il Responsabile dell'Area Finanziaria 1, Rag. Massimo Procida - dato atto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare in attuazione dell'articolo 1, comma 9, lett. e) della L. 190/2012 l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 in relazione al citato procedimento e della Misura M03 del Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - esprime ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dalla L. 7 dicembre 2012 n. 213, parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la regolarità tecnico-contabile.

PRESO ATTO della dichiarazione sull'assenza di motivi di incompatibilità e/o situazioni di conflitto di interesse in merito all'oggetto del deliberato per ciascuno dei componenti dell'organo deliberante.

RITENUTO di provvedere in merito.

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

VISTO il decreto correttivo D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56.

CON voti favorevoli unanimi e palesi:

DELIBERA

1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui interamente riportata.

2) Di adottare lo schema di Piano Triennale delle Opere Pubbliche di competenza comunale relativo al triennio 2024/2026, come da schema predisposto dall'Area Tecnica 2 – Settore lavori pubblici che qui si allega per formare parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

3) Di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica di provvedere alle pubblicazioni sul sito www.sitar-campania.it e sul sito istituzionale www.comune.sanciprianopicentino.sa.it al fine di acquisire eventuali osservazioni da parte degli interessati.

4) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ex art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO

F.to dott. Massimo Capaccio

LA SINDACA

F.to dott.ssa Sonia Alfano

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio telematico in data 04/01/2024

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

F.to dott. Gennaro Saviello

In data odierna copia della presente deliberazione viene trasmessa al Revisore dei Conti, ai Capigruppo Consiliari e ai Responsabili di Area interessati.

San Cipriano Picentino,

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to dott. Mario De Rosa

Per copia conforme all'originale per uso
amministrativo

Il Segretario Generale

La presente delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs. n. 267/2000

IL SEGRETARIO

F.to dott. Massimo Capaccio

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO

PROVINCIA DI SALERNO

Ufficio Tecnico settore Lavori Pubblici

PROSPETTO PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE ANNO 2024-2026

Entrata	FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	TOTALE	Uscita
		2024	2025	2026		
FONDI POR-FESR						
382/18	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO CONGRESSI - CONVEGNISTICO DI CAMPIGLIANO 1 LOTTO (QUOTA A CARICO POR CAMPANIA)	€ -	€ 250.000,00	€ 610.000,00	€ 860.000,00	1010/60
382/30	FOR CAMPANIA 2007-2013 MIS.1.12 OB.OP.1.9 PROGRAMMA INTERVENTO "TINERARI"	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00	2002/25
382/35	FOR CAMPANIA 2007-2013 MIS.1.9 - RECUPERO CHIESA SAN ANNA	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00	1010/2155
FONDI PSR						
700/40	LAVORI DI RISANAMENTO DISSESTI DELL'AREA BOSCATI DEL VERSANTE VIGNALE PROGETTO PIRAP PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI	€ -	€ -	€ 750.000,00	€ 750.000,00	2130/50
410/37	PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.226 az.e) INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DEL RISANAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO ARENOSA	€ -	€ 750.000,00	€ -	€ 750.000,00	2130/10906
410/36	PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.226 INTERVENTO "e" - LAVORI IDRAULICO FORESTALE TORRENTE TAVOLONI ULTIMO TRATTO	€ -	€ 705.110,45	€ -	€ 705.110,45	2130/9
410/10	PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.125 SOTT.2 - LAVORI DI COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO RURALE IN LOCALITA' CAMPORASO	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00	1050/15
410/55	PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.125 SOTT.2 - LAVORI DI COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO RURALE IN LOCALITA' SASSO-SALELLA-S.ANGELO	€ -	€ 172.694,25	€ -	€ 172.694,25	1050/30
410/50	PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.125 SOTT.2 - LAVORI DI COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO RURALE IN LOCALITA' SALZANICO-MONTEVETRANO-CANTINA	€ -	€ 267.143,83	€ -	€ 267.143,83	1050/25
410/15	LAVORI DI SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA PENNATELLA (DA FINANZIARE NELL'AMBITO DELLE RISORSE REGIONALIC FSC 2014/2020)	€ -	€ 750.999,74	€ -	€ 750.999,74	1040/36
FONDI MINISTERO INTERNO MESSA IN SICUREZZA						
410/110	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA ALLA LOCALITA' PONTE TUORI	€ -	€ 900.000,00	€ -	€ 900.000,00	2130/30
410/200	MITIGAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DA RISCHIO IDROGEOLOGICO AREE IN LOCALITA' STRADA SALITA DEL BOSCO-CAMPIGLIANO	€ 1.804.646,13	€ -	€ -	€ 1.804.646,13	2130/75
410/210	MITIGAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DA RISCHIO IDROGEOLOGICO CON INTERVENTO SU AREE STRADA ACQUARA-PIGNE-SANTILLI	€ 1.862.202,83	€ -	€ -	€ 1.862.202,83	2100/85
410/240	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA PARCO NATURALISTICO "MADONNA DEL CARMELO" LOCALITA' MADONNA DEL CARMELO	€ 2.312.112,64	€ -	€ -	€ 2.312.112,64	2130/95
410/350	LAVORI DI VALORIZZAZIONE AREA URBANA MEDIANTE RECUPERO E ADEGUAMENTO DI EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITA' SOCIALI E SPORTIVE IN LOCALITA' GUARNO	€ 2.499.435,55	€ -	€ -	€ 2.499.435,55	2130/105
410/205	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO MEDIANTE INTERVENTI DI PROTEZIONE DEGLI ASSI VIARI IN LOCALITA' STRADE MOLINO-PROCIDIA-TAVOLONI-COSTONE VIGNALE ACQUARA-PIGNE-SANTILLI	€ 3.585.905,41	€ -	€ -	€ 3.585.905,41	2130/80
410/355	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE DALL'INTERSEZIONE STRADA PROVINCIALE N.71 VIA AURELIO FIERRO-CAMPIGLIANO-FRAZIONE DI AN CIPRIANO PICENTINO PROSEGUENDO PER LA FRAZIONE FILETTA E RAGGIUNGENDO IL CENTRO DEL CAPOLUOGO	€ 2.407.465,86	€ -	€ -	€ 2.407.465,86	2130/125
410/365	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE DELL'INTERSEZIONE STRADA PROVINCIALE N.26 "VIA MACINE" - SAN CIPRIANO PROSEGUENDO PER LA STRADA CHE COLLEGA AL COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	€ 1.244.601,54	€ -	€ -	€ 1.244.601,54	2130/135
FONDI MIUR						
410/90	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MEDIA ANTONIO GENOVESI	€ 1.308.116,74	€ -	€ -	€ 1.308.116,74	1336/30
410/135	LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA STATALE "A.GENOVESI" IN VIA MOLINO	€ 3.059.081,24	€ -	€ -	€ 3.059.081,24	1336/70
410/245	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PLESSO SCOLASTICO ALLA VIA D.AMATO CAPOLUOGO ADIBITO A SCUOLA MATERNA	€ 760.547,88	€ -	€ -	€ 760.547,88	1336/75
410/250	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PLESSO SCOLASTICO ALLA VIA A.FIERRO CAMPIGLIANO MEDIANTE AMPLIAMENTO	€ 405.721,50	€ -	€ -	€ 405.721,50	1336/95
410/255	ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO FUNZIONALE E IMPIANTISTICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DOMENICO AMATO	€ 257.753,00	€ -	€ -	€ 257.753,00	1336/105
ALTRI FONDI						
383/20	REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO MARCIAPIEDI VIA CASALINO E LOC. TAVERNA	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ 300.000,00	1041/5
410/105	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI EDIFICI STORICI E CULTURALI DELLA FRAZIONE CAPOLUOGO	€ -	€ 565.118,00	€ -	€ 565.118,00	2030/50
410/75	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E COMPLETAMENTO TRATTI FOGNARI FILETTA - CAMPIGLIANO E LOC. CANTINA	€ -	€ 2.230.390,00	€ -	€ 2.230.390,00	1060/10
383/10	LAVORI DI REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA ALLE VIE TAVOLONI, CAMPORASO E GUALCHIERA	€ 1.523.992,84	€ -	€ -	€ 1.523.992,84	1025/10
410/235	RESTAURO E MUSEALIZZAZIONE VILLA ROMANA LOCALITA' POZZILLI - REALIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO URBANO - I° LOTTO	€ -	€ 1.000.000,00	€ -	€ 1.000.000,00	1010/2175
410/180	VIDEOSORVEGLIANZA DELL'AREA URBANA DEL COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 206.910,74	€ -	€ -	€ 206.910,74	1336/110
410/185	REALIZZAZIONE DELLA STRADA PREVISTA DAL VIGENTE PUC DI COLLEGAMENTO TRA VIA A.FIERRO E VIA CA ANTONIO AMATO	€ 26.740,00	€ 94.260,00	€ 121.000,00	€ 242.000,00	1040/65
410/450	MIGLIORAMENTO DELLA "VIABILITA'" DI COLLEGAMENTO DEL COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO ALL'AEROPORTO SALERNO-COSTA D'AMALFI MEDIANTE INTERVENTI DI MOBILITA' SOSTENIBILI E RIQUALIFICAZIONE DEL FABBRICATO D (PROGETTO CIS GRANDE SALERNO AREA CIS SALERNO PICENTINI)	€ 5.000.022,52	€ -	€ -	€ 5.000.022,52	1040/155
383/30	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO COMUNALE ANTONIO GENOVESI, UBICATO IN VIA CONVENTO, AVENTE DESTINAZIONE DI STRUTTURA PUBBLICA AD USO SCUOLA MEDIA CON CODICE ARES N. 0651381164	€ 2.128.375,00	€ -	€ -	€ 2.128.375,00	1336/145
383/35	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO COMUNALE UBICATO IN VIA VETRALE, AVENTE DESTINAZIONE DI STRUTTURA PUBBLICA AD USO CASERMA DEI CARABINIERI IN VIA VETRALE	€ 2.128.375,00	€ -	€ -	€ 2.128.375,00	1500/35
383/50	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE COMUNALI CIMITERIALI, AVENTE DESTINAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI AL SERVIZIO DEL CIMITERO COMUNALE IN VIA MARCHISIELLO	€ 2.128.375,00	€ -	€ -	€ 2.128.375,00	1055/50
FONDI PNRR						
410/265	LAVORI DI ADEGUAMENTO FABBRICATO SOCCORSO	€ 1.030.000,00	€ -	€ -	€ 1.030.000,00	1010/15
410/295	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CON RIFACIMENTO MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO NELLE FRAZIONI PEZZANO-FILETTA E CAMPIGLIANO DEL COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	€ 1.570.680,63	€ -	€ -	€ 1.570.680,63	1040/130
410/300	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DECORO URBANO DEL COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	€ 1.215.089,00	€ -	€ -	€ 1.215.089,00	1040/135

410/305	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLA PIAZZA F.SPIRITO DEL COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE	€ 1.298.000,00	€ -	€ -	€ 1.298.000,00	1040/140
410/310	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL RIONE PIZZI DEL COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI	€ 916.230,37	€ -	€ -	€ 916.230,37	1040/145
405/25	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	€ 1.640.529,80	€ -	€ -	€ 1.640.529,80	1441/25
410/290	RIQUALIFICAZIONE CAMPETTO POLIVALENTE IN VIA AURELIO FIERRO C/D PLESSO SCOLASTICO DI CAMPIGLIANO	€ 135.933,35	€ -	€ -	€ 135.933,35	2068/50
410/560	RESTAURO DELLA CAPPELLA MADONNA DEL CARMELO	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00	1010/2195
410/160	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO quota anno 2024 (ART.1 COMMA 29 LETT.A) DELLA LEGGE 27.12.2019 N.160)- INTERVENTO EFFICIENTAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO VIA VICENZA	€ 70.000,00	€ -	€ -	€ 70.000,00	1040/70
TOTALE		€ 42.826.844,57	€ 8.485.716,27	€ 1.481.000,00	€ 52.793.560,84	

CON VENDITA DI SUOLI		PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	TOTALE	
		2024	2025	2026		
360/00	VENDITA LOCALE EX MATTATOIDO COMUNALE	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 25.000,00	1750/15
TOTALE		€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 25.000,00	

CON FONDI ONERI DI URBANIZZAZIONE		PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	TOTALE	
		2024	2025	2026		
390/100	PROGETTO DI SICUREZZA URBANA	€ -	€ -	€ 177.181,57	€ 177.181,57	1010/2150
	SISTEMAZIONE VIABILITA' COMUNALE	€ 180.000,00	€ 110.000,00	€ 120.000,00	€ 410.000,00	
	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	€ 55.000,00	€ 30.000,00	€ 35.000,00	€ 120.000,00	
	MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI E EDIFICI COMUNALI	€ 47.108,24	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 97.108,24	
	FORNITURA DI MATERIALE PER MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	€ 80.000,00	€ 50.000,00	€ 25.710,19	€ 155.710,19	
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE	€ 120.000,00	€ 130.000,00	€ 120.000,00	€ 370.000,00	
	COMPLETAMENTO DEL PARCHEGGIO A RASO A SERVIZIO DEL CENTRO STORICO DELLA FRAZIONE VISIGALE	€ 17.891,76	€ 60.000,00	€ 77.108,24	€ 155.000,00	
	COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE PIAZZALE RETROSTANTE PALAZZO DELLE CULTURE	€ -	€ 80.000,00	€ 70.000,00	€ 150.000,00	
	AMPLIAMENTO DEL VARCO DI ACCESSO AL PARCHEGGIO DI VIA ITALIA	€ -	€ 65.000,00	€ -	€ 65.000,00	
	REALIZZAZIONE AREA PARCHEGGIO IN PIAZZA UMBERTO I'	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 250.000,00	
TOTALE		€ 600.000,00	€ 650.000,00	€ 700.000,00	€ 1.950.000,00	

CON CONTRAZIONE MUTUO		PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	TOTALE	
		2024	2025	2026		
430/200	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO IN VIA VERNIERI	€ -	€ -	€ 100.000,00	€ 100.000,00	2838/28
430/205	COMPLETAMENTO PARCHEGGIO IN VIA SANTILLI	€ -	€ -	€ 100.000,00	€ 100.000,00	2838/29
600/10	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE "P.SIANO"	€ 100.000,00	€ 149.000,00	€ -	€ 249.000,00	2068/40
430/215	ACQUISTO FABBRICATO SCUOLA MATERNA D.AMATO	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ 250.000,00	1010/5
TOTALE		€ 350.000,00	€ 149.000,00	€ 200.000,00	€ 699.000,00	

TOTALE COMPLESSIVO € 43.801.844,57 € 9.284.716,27 € 2.381.000,00 € 55.467.560,84

TOTALE SENZA VENDITA € 43.776.844,57 € 9.284.716,27 € 2.381.000,00 € 55.442.560,84